

Battesimi dell'anno 2012

22 Maschi - 12 femmine

Gennaio

Antonio Martin
Tobia Vecchies

Febbraio

Jessica Boci
Hoara Puiatti
Simone Bertolo

Aprile

Andrea Cereser
Fabrizio Celotto
Rafael Limpas Ortis
Aurora Casetta

Maggio

Emma Maria Barzan
Nicole Neri
Virginia Miceni
Agnese Falasarella

Giugno

Linda Bertolo
Diletta Ioan

Luglio

Karen Vedovato
Juan José Vedovato

Settembre

Evan Fracas
Manuel Agnelli
Giosué Tolot
Samuele Sacilotto
Gianmaria Puiatti
Filippo Maccan
Filippo Triadantasio
Alberto Noris

Ottobre

Mattia Gaspardo
Luca Mazzuchin
Mattia Corazza
Edoardo Puiatti
Edoardo Ciot
Guendaly Polesello

Novembre

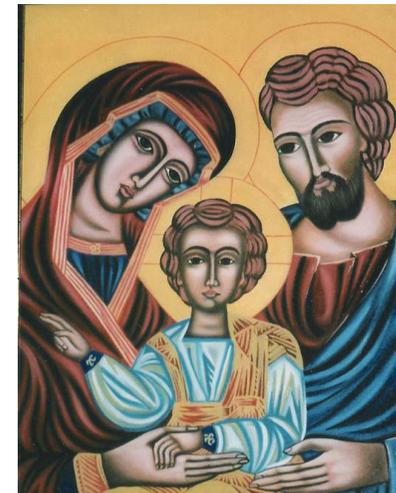
Ilaria Piccinin
Edoardo Campagna
Mattia Corazza



Parliamone

Parrocchia di Santa Lucia Vergine e Martire
Prata di Pordenone
www.parcchiapratapn.it

Famiglia



30 dicembre 2012

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini. Lc 2,41-52

PRATA

Oratorio



Chiuso
per festività natalizie.

Canonica
tel. e fax 0434 620055

don Livio
cell. 3491406418
e-mail: liviotonizzo@libero.it
don Livio è anche in Facebook

don Danilo
cell. 3467631063

don Giacomo
tel. 0434611239

Segretaria
Sg.ra Laura Zilli
cell. 3470358582
e-mail:
segreteria@parrocchiapratapn.it

Sito Web
www.parrocchiapratapn.it
www.facebook.com/ParrocchiaPrataPn
e-mail parrocchia:
parroco@parrocchiapratapn.it

Segreteria - Messe

Ogni martedì mattina dalle ore 9.30 alle 11.30, la Sig.ra Laura Zilli accoglie in canonica le richieste per la celebrazione di SS. Messe e per il rilascio di documenti, certificati di Battesimo e Cresima, ecc.... Negli altri momenti ci si può rivolgere anche al parroco accertandosi (previo accordo telefonico) della sua presenza in canonica.

Per articoli, annunci, comunicazioni da pubblicare su Parliamone, spedite tutto all'indirizzo mail di donLivio: liviotonizzo@libero.it oppure a: donamen@libero.it comunque entro mercoledì sera.

Avvisiamo i responsabili dei vari gruppi che si riuniscono in oratorio, di comunicare per tempo gli orari degli incontri alla sig.a Paola Padovan (paola.padovan@gmail.com - tel. 0434-621292), così da poter stilare il calendario completo delle varie attività.

Annunci & Avvisi

Dal 1 gennaio vengono modificati i suoni della campana. Oltre all'Ave Maria (mattino mezzogiorno e sera), tutte le celebrazioni verranno precedute dal suono delle tre campane (mezz'ora prima) e di una campana (un quarto d'ora prima).

Mercoledì 2 gennaio alle ore 20.30 si riunisce il gruppo Caritas per la giornata dell'immigrato (domenica 13 gennaio) e per l'apertura del Centro di Ascolto.

Il Centro Culturale Gio Maria Concina ci ricorda che **il 2 gennaio 2013** si chiuderanno le prenotazioni per la Visita guidata alla mostra "Gianbattista Tiepolo" di Villa Manin di Passariano di **Sabato 2 Febbraio 2013** (ingresso mostra ore 15.00). Il trasferimento sarà con mezzo proprio, con la possibilità di accordarsi per il trasporto. La partenza da Prata parcheggio Scuola Media ore 14.15. Il costo è di € 16,00. Per info: tel. 0434 620907 o 0434 621106

Il Domenica 6 gennaio, solennità della Epifania, **alle ore 14.30** ci sarà una breve liturgia con la Benedizione dei bambini e dei ragazzi.

Domenica 6 gennaio festeggiano il 50° anniversario di matrimonio i coniugi Basotto Agostino e Biasotto Silvana.

Tutti gli incontri di catechismo riprenderanno a partire **da lunedì 14 gennaio**.

3. Operatori di pace sono coloro che amano, difendono e promuovono la vita nella sua integralità in tutte le sue dimensioni: personale, comunitaria e trascendente. La vita in pienezza è il vertice della pace. Chi vuole la pace non può tollerare attentati e delitti contro la vita. Ogni lesione alla vita, specie nella sua origine, provoca inevitabilmente danni irreparabili allo sviluppo, alla pace, all'ambiente. Nemmeno è giusto codificare in maniera subdola falsi diritti o arbitrii, che, basati su una visione riduttiva e relativistica dell'essere umano e sull'abile utilizzo di espressioni ambigue, volte a favorire un preteso diritto all'aborto e all'eutanasia, minacciano il diritto fondamentale alla vita.

4. Anche la struttura naturale del matrimonio va riconosciuta e promossa, quale unione fra un uomo e una donna, rispetto ai tentativi di renderla giuridicamente equivalente a forme radicalmente diverse di unione che, in realtà, la danneggiano e contribuiscono alla sua destabilizzazione, oscurando il suo carattere particolare e il suo insostituibile ruolo sociale. Questi principi non sono verità di fede. Essi sono iscritti nella natura umana stessa, riconoscibili con la ragione, e quindi sono comuni a tutta l'umanità.

5. Tra i diritti e i doveri sociali oggi maggiormente minacciati vi è il diritto al lavoro, che non può mai dipendere dai meccanismi economici e finanziari. La Pace si costruisce solo mediante un nuovo modello di sviluppo e di economia, riconoscendo il primato alla dimensione spirituale e al bene comune.

Si deve passare dalla massimizzazione del profitto e del consumo alla logica del dono di sé, delle proprie capacità intellettuali, della propria intraprendenza, poiché lo sviluppo economico vivibile, cioè autenticamente umano, ha bisogno del principio di gratuità come espressione di fraternità e della logica del dono e attraverso la creazione di rapporti di lealtà e di reciprocità.

6. Nessuno può ignorare o sottovalutare il ruolo decisivo della famiglia, cellula base della società dal punto di vista demografico, etico, pedagogico, economico e politico. La famiglia cristiana reca in sé il germinale progetto dell'educazione delle persone secondo la misura dell'amore divino. La famiglia è uno dei soggetti sociali indispensabili nella realizzazione di una cultura della pace.

Bisogna tutelare il diritto dei genitori e il loro ruolo primario nell'educazione dei figli, in primo luogo nell'ambito morale e religioso. Bisogna, allora, insegnare agli uomini ad amarsi e a educarsi alla pace, e a vivere con benevolenza, più che con semplice tolleranza. Incoraggiamento fondamentale è quello di « dire no alla vendetta, di riconoscere i propri torti, di accettare le scuse senza cercarle, e infine di perdonare », in modo che gli sbagli e le offese possano essere riconosciuti in verità per avanzare insieme verso la riconciliazione. Ciò richiede il diffondersi di una pedagogia del perdono. Il male, infatti, si vince col bene, e la giustizia va ricercata imitando Dio Padre che ama tutti i suoi figli (cfr Mt 5,21-48).



Sintesi del messaggio del Santo Padre sulla giornata della Pace XLVI^o Giornata Mondiale della Pace

1. "Beati gli operatori di pace" è il titolo che Papa Benedetto XVI ha voluto per la 46^a Giornata Mondiale della Pace del 1 gennaio 2013. I nostri tempi, contrassegnati dalla globalizzazione, nonché da sanguinosi conflitti ancora in atto e da minacce di guerra, reclamano un rinnovato e corale impegno nella ricerca del bene comune, dello sviluppo di tutti gli uomini e di tutto l'uomo. Al l'armano i focolai di tensione e di contrapposizione causati da crescenti diseguaglianze fra ricchi e poveri, dal prevalere di una mentalità egoistica e individualista



espressa anche da un capitalismo finanziario sregolato. Oltre a svariate forme di terrorismo e di criminalità internazionale, sono pericolosi per la pace quei fondamentalismi e quei fanatismi che stravolgono la vera natura della religione, chiamata a favorire la comunione e la riconciliazione tra gli uomini. In ogni persona il desiderio di pace è aspirazione essenziale e coincide, in certa maniera, con il desiderio di una vita umana piena, felice e ben realizzata. In altri termini, il desiderio di pace corrisponde ad un principio

morale fondamentale, ossia, al dovere-diritto di uno sviluppo integrale, sociale, comunitario, e ciò fa parte del disegno di Dio sull'uomo. L'uomo è fatto per la pace che è dono di Dio. La pace presuppone un umanesimo aperto alla trascendenza che si contrappone alla logica del potere e del profitto. Precondizione della pace è lo smantellamento della dittatura del relativismo e di una morale che non riconosce la legge morale naturale scritta da Dio nella coscienza di ogni uomo. La pace è costruzione della convivenza in termini razionali e morali, poggiando su un fondamento la cui misura non è creata dall'uomo, bensì da Dio.

2. La pace concerne l'integrità della persona umana ed implica il coinvolgimento di tutto l'uomo. È pace con Dio, nel vivere secondo la sua volontà. È pace interiore con se stessi, e pace esteriore con il prossimo e con tutto il creato. La pace non è un sogno, non è un'utopia: è possibile. Dio stesso, mediante l'incarnazione del Figlio e la redenzione da Lui operata, è entrato nella storia facendo sorgere una nuova creazione, dandoci la possibilità di avere « un cuore nuovo » e « uno spirito nuovo » (cfr Ez 36,26).



Progetto famiglia

Oggi secondo la tradizione liturgica noi entriamo nella realtà e nella intimità della Sacra famiglia. Ci troviamo davanti ad un quadro molto bello di amore e di disponibilità. Penso che qui dovremmo metterci in ascolto e guardare con il cuore questa realtà divina ed umana. Il sogno di Dio qui trova veramente la sua pienezza: Lui è commosso davanti a questa icona, che ha sagomato nella sua onnipotenza: uomo e donna che intrecciano il loro amore e diventano immagine di Dio; Uomo, donna, Figlio che si fanno rivelazione, somiglianza del mistero di Dio. E così che il Signore ha visto la famiglia; di questa ha goduto soddisfatto "vide che era una realtà molto bella". Così l'ha donata agli uomini; dono prezioso che introduce la persona nel mistero dell'onnipotenza di Dio creatore: crescete e moltiplicatevi! UOMO, DONNA, PERSONE

È il primo discorso che noi dobbiamo fare: la persona impegnata ad amare ed in grado di ricevere in dono un'altra persona per coinvolgersi nella grande avventura dell'amore che fa dei due uno solo. Una persona che nella sua maturazione possiede se stessa ed è in grado di donarsi per sempre, di vivere con fedeltà l'esigenza dell'amore vero autentico. L'amore che è il compendio di tutta la persona, che la proietta in una avventura grande; tanto grande che me la fa pensare una scintilla scoppiata dal grande fuoco che è il Signore. Qui c'è vita, qui c'è gioia, qui c'è l'esigenza del dono da collocare nello scrigno di un'altra persona. Qui c'è un intreccio di vita: un ordito unico che poi l'esperienza quotidiana e il fuoco dell'amore rende lungo un arazzo celeste. È evidente: un dono totale, un dono per sempre, un dono fedele, dove non c'è ritorno; non può esserci perché la vita diventa unica non può

rompersi, sarebbe la morte. C'è un segreto che non si può dimenticare: la casa va costruita tutti i giorni nella convivenza, nel dialogo, in un dono sempre nuovo. L'amore non invecchia, l'amore è impegnato a crescere in un'unica direzione. Possibile tutto questo? Ecco Giuseppe, ecco Maria: la santa famiglia di Nazareth, che oggi la liturgia propone alla nostra ammirazione ed alla nostra imitazione.

GENITORI E FIGLI

È un passo in avanti? Forse non direi; è un passo in profondità nelle esigenze dell'amore. Il figlio non è qualcuno che si aggiunge, viene dalle radici stesse dell'amore, della generosità dei due sposi. Il figlio non è il terzo incomodo alla sete di libertà dei due, è ricchezza e forza nel dialogo dei due. Un dialogo che fa gustare il proprio bisogno di sentire un tu che unisce. Il figlio mai è un peso, un freno, ma è ala che rende più motivata la vita degli sposi. Un volto che commuove, che ci pone in ricerca di quanto il Signore ha scritto della sua vita. È il progetto di amore di Dio che investe ogni persona, anche quel piccolo battufoletto che sa solo sorridere, agitare le mani non sai se per chiedere aiuto o dire tutta la propria gioia di esistere, di trovarsi tra il papà e la mamma; un balbettio che è richiesta di vita e di autonomia, perché la vita può essere lunga. Certo un percorso da fare con le proprie gambe, ma con il cuore accanto a queste due persone piene di mistero e di amore che sono i genitori. Tutto questo nel progetto del Signore, messo nel cuore di due creature che sono impegnate a vivere la ricchezza dell'amore sponsale.

UNA FAMIGLIA CHE SI EDUCA

La prima lettura ci presenta una famiglia con un bimbo, Samuele. Il vangelo ancora ci presenta una famiglia, Giuseppe e Maria con il loro ragazzino, in cammino, direzione adolescenza. Due famiglie educanti. Noi intendiamo che sono i genitori che devono educare i loro figli; forse non è del tutto esatto, perché anche i figli a loro modo, cioè come figli, sono chiamati ad aiutare i genitori. L'amore non piove solo dai genitori per i figli ed è meraviglioso, ma sale anche dai figli verso i genitori ed è ancora meraviglioso. I figli devono essere aiutati ad essere figli "sottomessi a loro", la frase è del vangelo, ma anche i genitori devono essere educati ad essere genitori: "non sapevate che devo attendere alle cose del Padre mio?" Io so che il tema è attualissimo e scottante. Penso al senso di frustrazione che tanti papà e tante mamme vivono nello "scontro" con i propri figli; penso al "disagio" che i figli vivono perché si accorgono della tensione che creano in famiglia. Aiutiamoci, dialoghiamo, camminiamo insieme: una vita di incontro è sempre possibile e vicina.

CALENDARIO LITURGICO

OTTAVA del NATALE
I Settimana del Salterio

Lunedì 31 ore 18.30	VII giorno dell'Ottava - San Silvestro I, papa Parrocchiale Messa e canto del Te Deum Def.to Bortolotto Bonifacio - Anniversario o. moglie e fam. Per le anime del Purgatorio o. persona devota Def.ti Covre Emma e Trevisan Daniele o. figlia Def.ti Piccinin Egidio - Ann. Carolina e Cimitan Sergio o. famiglia Def.ti Giacomini Maria e Giuseppe o. fam. Giacomini Def.ti Sist Domenico e Bruno o. sorella Anna e cognato Def.to Puiatti Giovanni o. fam. Diana Rino Def.to Piccinato Arnaldo o. moglie e figli Def.ti Turchetto Sante e Guerrina o. figlie Def.ti Bortolotto Piccinato Teresina e Antonio o. nuora Anna Def.to Turchetto Ivano o. sorella Anna Def.ti genitori e fratello Sergio o. Rosetta e Doris
Martedì ore 8.00	1 gennaio 2013 - Solennità di Maria Ss.ma, Madre di Dio Giornata mondiale per la Pace Parrocchiale Def.ta De Marchi Vittoria Def.ti Piazza Silvano - Anniversario, Maccan Gabriella e Pietro
ore 9.30 ore 10.30	S.Simone Parrocchiale Canto del Veni Creator Def.to Dalla Toffola Bruno -Anniversario o. moglie e figlio
ore 18.30	Parrocchiale Def.ta Ongaro Emilia - Anniversario o. figlia Antonia
Mercoledì 2 ore 8.30	Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori Parrocchiale Def.to Silvestrin Gianni o. moglie e figli Def.ti Pujatti Eugenio, Gioconda e Maria o. nuora Def.to De Appolonia Adriano -Ottavario o. amici Carlo e Bruna Def.to dr. Novaretti Giovanni o. moglie Ida Def.ta Bertolo Ornella -Anniversario o. famiglia Def.to Bertolo Eugenio o. famiglia
Giovedì 3 ore 8.30	S.Giovanni Giornata di preghiera per le vocazioni Def.ti De Zorzi Pietro ed Emma - Anniversario o. nipote Gino De Paoli
Lectio divina	momentaneamente sospesa
Venerdì 4 ore 8.30	Primo venerdì del mese Visita e comunione agli infermi S. Simone In onore di Padre Pio Def.ta Bravo Gabriella Per tutti i def.ti Benedetto o. Benedetto Maria Def.ti Pujatti Vittorio -Anniversario e Maria o. famiglia



Sabato 5
14.30 -17.30
ore 17.00
ore 18.30

Parrocchiale - Confessioni
Peressine - S. Messa e Benedizione acqua, sale e frutta
Parrocchiale - S. Messa e Benedizione acqua, sale e frutta
Def.ti Rizzo Maria e Barzan Giuseppe o. figli
Def.to Puiatti Franco o. moglie e figlie
Def.ta Giroto Ines o. marito e figlie
Def.ti Serafin o. Serafin Gioacchino
Def.ta Sanson Anna o. Corazza Cristina



Domenica 6
ore 8.00

EPIFANIA DEL SIGNORE - Solennità
Giornata per l'Infanzia Missionaria
Parrocchiale

Alla B.V.Maria per la famiglia
Def.ta Biz Ester - Anniversario o. figlia
Def.ta De Paoli Maddalena o. Bruna
Def.ti Gaiot Pierina e Maso Innocente o. famiglia
Def.ti Boer Albino e Amabile o. nipoti Fulvio e Ivana

ore 9.30
ore 10.30

S. Simone
Parrocchiale
50° matrimonio coniugi Baseotto Agostino e Biasotto Silvana.
Def.ti Tellan e Agnoletto o. Regina
Def.ti Basso Agostino -Trigesimo e Piccinin Caterina o. figlie
Def.ti Di Giusto Giuseppe ed Enrica o. figlia Graziella

ore 14.30

Festa della Santa Infanzia e benedizione bambini, ragazzi e giovani.
Premiazione concorso presepi.

ore 18.30

Parrocchiale
Def.ti Meneghel Dosolina, Giuseppe e Mary o. Meneghel

Mostra Presepi - Natale '12



99 presepi, 31 espositori, centinaia di visitatori; questi i numeri salienti della mostra presepi organizzata dal nostro oratorio presso la galleria civica. Domenica scorsa nell'ambito della festa di Santa Lucia, tante sono state le persone che hanno fatto una visita alla ormai tradizionale mostra dei presepi. Per chi non avesse ancora fatto un "salto" presso la torre civica o per chi volesse tornare ad ammirare le tante opere

presenti, ricordiamo qui di seguito il calendario con gli orari di apertura.

Giorni ed orari di apertura

Domenica	30.12.12	mattino ore 10.00-12.00	pomeriggio 15.00-18.00
Martedì	01.01.13	mattino ore 15.00-18.00	
Domenica	06.01.13	mattino ore 10.00-12.00	pomeriggio 15.00-18.00